

**BERGAMO** IL COMITATO MUSULMANI CHIEDE LA RIAPERTURA DI VIA CENISIO. ANGELONI: «BASTA PREGARE IN STRADA»

# Moschea, è il giorno della protesta: islamici in piazza

- BERGAMO -

**ARRIVA** in centro città la spaccatura tra i due gruppi di fedeli del Centro islamico di via Cenisio: una parte sostiene l'attuale presidente, Mohamed Saleh, l'altra vorrebbe invece eleggere un nuovo direttivo. All'origine delle divergenze la battaglia legale tra Saleh e l'ex numero uno della moschea, Imad El Joulani, denunciato dal primo con l'accusa di aver sfruttato il nome della comunità islamica per ottenere dalla Qatar Charity Foundation 5 milioni per un nuovo centro in via San Fermo (ma El Joulani ha sempre negato). Oggi, dalle 16 alle 19, il Comitato musulmani di Bergamo, che non si riconosce in nessuna delle due fazioni, sarà in Piazza Vitto-

rio Veneto per chiedere la riapertura del Centro di via Cenisio, chiuso da settimane per lavori di ristrutturazione e per cercare di stemperare le tensioni, con i fedeli costretti a pregare per strada.

**A POCHI PASSI** dalla piazza degli islamici, la Lega Nord continuerà a raccogliere le firme contro la realizzazione della moschea. «Siamo già a quota mille», rivela il capogruppo del Carroccio in Comune Alberto Ribolla che assieme al consigliere Luisa Pecce ha presentato un'interrogazione a Palazzo Frizzoni per chiedere «se sia a conoscenza dell'utilizzo abusivo dei locali (di via Quarenghi), anche come scuola coranica e come intenda sollecitare la chiusura della moschea abusiva».

Intanto l'assessore Giacomo Angeloni, chiede al Comitato musulmani di sospendere la preghiera di protesta fuori dalla moschea da martedì. Al presidente Saleh, invece, Palazzo Frizzoni chiede di realizzare i lavori all'interno del Centro e di riaprirlo entro venerdì 6 maggio. Poi la proposta del Comune a entrambi: «Riaprire il Centro a tutti i fedeli nei tre venerdì successivi al 6 maggio, dalle 11.50 alle 14.25». Con una precisazione: «Se tutto dovesse andare per il meglio durante questo periodo sperimentale - precisa Angeloni - l'amministrazione si impegna ad individuare luoghi distinti per la preghiera dei due gruppi durante il Ramadan». La risposta degli islamici è attesa per lunedì sera.

M.A.

